
Presidenza: Kazakistan**812^a SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO**

1. Data: giovedì 10 giugno 2010

Inizio: ore 10.20
Fine: ore 12.35

2. Presidenza: Ambasciatore K. Abdrakhmanov

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: ALLOCUZIONE DEL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI DELL'EX REPUBBLICA JUGOSLAVA DI MACEDONIA, S.E. ANTONIO MILOŠOSKI

Presidenza, Ministro degli Affari esteri dell'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia (PC.DEL/493/10), Spagna-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Croazia e Turchia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro e Serbia; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova e l'Ucraina) (PC.DEL/498/10), Stati Uniti d'America, Federazione Russa (PC.DEL/499/10), Svizzera (PC.DEL/494/10), Serbia, Azerbaijan

Punto 2 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULL'ORDINE DEL GIORNO, CALENDARIO E ALTRE MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA CONFERENZA OSCE AD ALTO LIVELLO SULLA TOLLERANZA E LA NON DISCRIMINAZIONE

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.940 (PC.DEC/940) sull'ordine del giorno, calendario e altre modalità organizzative della Conferenza OSCE ad alto livello sulla tolleranza e la non discriminazione, il cui testo è accluso al presente giornale.

Spagna-Unione europea (si allineano i Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Turchia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro e Serbia; si allineano inoltre l'Islanda, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché la Moldova e l'Ucraina) (Annesso)

Punto 3 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

- (a) *Elezioni municipali in Georgia, tenutesi il 30 maggio 2010:* Spagna-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Croazia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Turchia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina e Montenegro; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Moldova) (PC.DEL/497/10), Stati Uniti d'America (PC.DEL/502/10), Georgia
- (b) *Colloqui internazionali di Ginevra, tenutisi a Ginevra, Svizzera, il 7 e 8 giugno 2010:* Spagna-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Croazia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Turchia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina e Montenegro; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Moldova) (PC.DEL/497/10), Federazione Russa (PC.DEL/500/10), Georgia, Stati Uniti d'America
- (c) *Libertà dei mezzi d'informazione in Armenia:* Spagna-Unione europea (si allineano i Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Turchia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro e Serbia; si allineano inoltre l'Islanda, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché l'Ucraina) (PC.DEL/507/10), Stati Uniti d'America (PC.DEL/501/10), Armenia
- (d) *Libertà di riunione in Azerbaigian:* Spagna-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Croazia e l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina e Montenegro; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo) (PC.DEL/496/10), Azerbaigian (PC.DEL/504/10)
- (e) *Assassinio di Monsignor Luigi Padovese, Vicario apostolico dell'Anatolia:* Turchia, Santa Sede (PC.DEL/495/10)

Punto 4 dell'ordine del giorno: **RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEL
PRESIDENTE IN ESERCIZIO**

- (a) *Riunione nel quadro del Meccanismo di prevenzione e gestione degli incidenti, tenutosi a Ergneti, Georgia, il 3 giugno 2010: Presidenza*
- (b) *Colloqui internazionali di Ginevra, tenutisi a Ginevra, Svizzera, il 7 e 8 giugno 2010: Presidenza*
- (c) *Terzo vertice della Conferenza sulle misure di interazione e rafforzamento della fiducia in Asia, tenuto a Istanbul, Turchia, il 7 giugno 2010: Presidenza*

Punto 5 dell'ordine del giorno: **RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE**

- (a) *Annuncio della distribuzione di un rapporto scritto del Segretario generale (SEC.GAL/103/10 OSCE+): Segretario generale*
- (b) *Pubblicazione del Manuale OSCE relativo alla gestione dei progetti: Presidenza (SEC.GAL/103/10 OSCE+)*

Punto 6 dell'ordine del giorno: **VARIE ED EVENTUALI**

Seguiti del rapporto della missione di valutazione elettorale OSCE/ODIHR (ODIHR.GAL/80/09) sulle elezioni parlamentari tenute in Norvegia il 14 settembre 2009: Norvegia (PC.DEL/510/10), Presidenza

4. Prossima seduta:

giovedì 17 giugno 2010, ore 10.00, Neuer Saal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/812
10 giugno 2010
Annesso

ITALIAN
Original: FRENCH

812^a Seduta plenaria

Giornale PC N.812, punto 2 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELL'UNIONE EUROPEA

L'Unione europea si rallegra dell'adozione da parte del Consiglio permanente dell'ordine del giorno della Conferenza ad alto livello sulla tolleranza e la non discriminazione. Ringrazia la Presidenza kazaka dell'OSCE degli sforzi intrapresi per realizzare un consenso tra gli Stati partecipanti.

Nel corso dei negoziati relativi a tale ordine del giorno, l'Unione europea ha dato prova di grande flessibilità. Essa si rammarica profondamente del fatto che gli Stati partecipanti non siano riusciti a concordare un ordine del giorno più ambizioso, basato su un approccio più ampio alle questioni concernenti la tolleranza e la non discriminazione.

L'Unione europea auspica che l'adozione tardiva dell'ordine del giorno non inciderà sulla qualità dei dibattiti che si terranno ad Astana. Essa auspica inoltre che la Conferenza apporterà un concreto contributo alla lotta contro la discriminazione, in qualsiasi sua forma.

Le sarò grato, Signor Presidente, se vorrà far allegare la presente dichiarazione al giornale della seduta.

I Paesi candidati Turchia e l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia*, i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro e Serbia, il Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo Islanda, nonché l'Ucraina e la Moldova, si allineano alla presente dichiarazione.

* L'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia continua a far parte del Processo di stabilizzazione e associazione.



Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa
Consiglio Permanente

PC.DEC/940
10 giugno 2010

ITALIAN
Originale: ENGLISH

812^a Seduta plenaria
Giornale PC N.812, punto 2 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.940
ORDINE DEL GIORNO, CALENDARIO E ALTRE MODALITÀ
ORGANIZZATIVE DELLA CONFERENZA OSCE AD ALTO LIVELLO
SULLA TOLLERANZA E LA NON DISCRIMINAZIONE

Astana, 29 e 30 giugno 2010

I. Ordine del giorno e calendario

Martedì 29 giugno 2010

Mattina Sessione di apertura: Messaggi di benvenuto e dichiarazioni generali

Apertura ufficiale della Conferenza e discorsi programmatici: Sfide poste all'attuazione degli impegni OSCE nel campo della tolleranza e della non discriminazione

Parte 1. Forme di intolleranza e discriminazione

Mattina Sessione 1: Lotta all'intolleranza e alla discriminazione nei confronti dei musulmani

Pomeriggio Sessione 2: Lotta all'antisemitismo

Pomeriggio Sessione 3: Lotta al razzismo, alla xenofobia e alla discriminazione, con particolare attenzione all'intolleranza e alla discriminazione nei confronti dei cristiani e dei membri di altre religioni

Mercoledì 30 giugno 2010

Parte 2. Percorso futuro: Prevenire e contrastare l'intolleranza, compresi i crimini ispirati dall'odio. Promuovere rispetto e comprensione reciproci, anche attraverso una prospettiva di genere

Mattina	Sessione 4: Ruolo della legislazione, dell'apparato giudiziario, della raccolta dei dati e della società civile nel contrastare e prevenire l'intolleranza e la discriminazione, compresi i crimini ispirati dall'odio
Mattina	Sessione 5: Ruolo dell'educazione ai fini della promozione della comprensione e del rispetto reciproci nei confronti della diversità, in linea con gli impegni OSCE esistenti
Pomeriggio	Sessione 6: Contrasto alle manifestazioni pubbliche di intolleranza, in linea con gli impegni OSCE e promozione della comprensione attraverso un dialogo aperto sui mezzi di informazione, compreso Internet
Pomeriggio	Sessione 7: Strategie di promozione, nell'area dell'OSCE, della tolleranza e della comprensione e del dialogo interetnico e interculturale, anche nella sua dimensione religiosa
Pomeriggio	Sessione plenaria conclusiva <ul style="list-style-type: none">– Relazioni dei moderatori della sessione plenaria– Conclusioni e raccomandazioni– Percorso futuro: Consolidamento dei progressi compiuti e nuove sfide da affrontare

II. Modalità organizzative

Le sessioni di apertura e di chiusura saranno presiedute dal Presidente in esercizio dell'OSCE o da un suo rappresentante.

Per ciascuna delle sessioni di lavoro saranno designati un moderatore e almeno un relatore. Il/i relatore/i fungerà/anno da coordinatore/i per la preparazione della sessione.

Alla Conferenza si applicheranno le norme procedurali dell'OSCE. Si terrà inoltre conto delle linee guida per l'organizzazione di riunioni OSCE (PC.DEC/762).

Si incoraggiano gli Stati partecipanti a nominare quali loro rappresentanti funzionari ed esperti di alto livello competenti in materia di tolleranza e non discriminazione.

Alla Conferenza parteciperanno le istituzioni OSCE, nonché il Segretario generale e il Segretariato. Saranno invitati a partecipare l'Assemblea parlamentare e i Partner per la cooperazione.

Sarà gradita la partecipazione di rappresentanti di organizzazioni internazionali e regionali, nonché di altri pertinenti attori della società civile e delle ONG.

Rappresentanti di organizzazioni non governative potranno partecipare e prestare contributi alla Conferenza, in conformità con le pertinenti disposizioni dell'OSCE.

Per i dibattiti delle sessioni plenarie sarà disponibile il servizio di interpretazione da e verso le sei lingue di lavoro dell'OSCE.

Alle sessioni di apertura e di chiusura saranno ammessi i mezzi d'informazione.